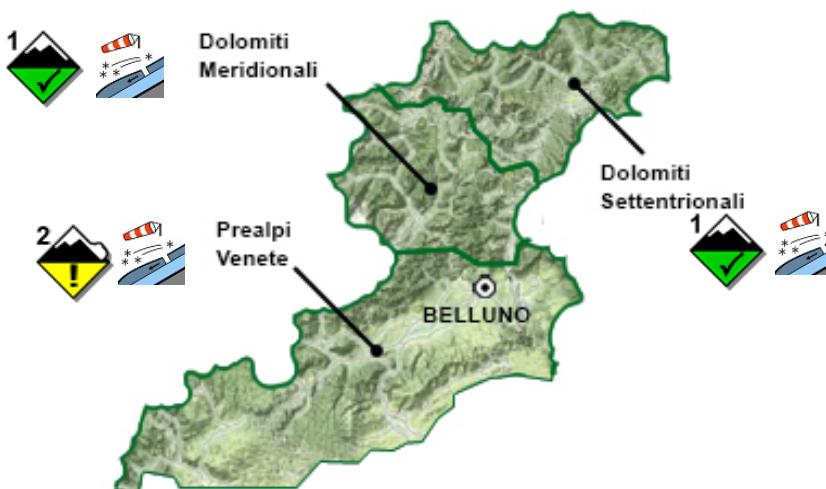


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 44- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 31/12/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 01/01/2026



STATO MANTO NEVOSO: In Dolomiti l'innevamento rimane scarso per la stagione. Nelle zone in ombra la poca neve vecchia che presentava strati deboli e croste da fusione e rigelo è stata ulteriormente rimaneggiata anche da recenti accumuli eolici, formando nuovi e comunque insidiosi lastroni da vento. Nelle Prealpi, tale situazione è più diffusa, dove le nevicate dei giorni scorsi sono state più consistenti.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE		—			↔ STAZIONARIO	A seguito dell'attività eolica registrata sono da evitare le classiche zone di accumulo quali conche, canaloni, cambi di pendenza e pendii sotto vento in genere. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
DOLOMITI MERIDIONALI		—			↔ STAZIONARIO	Calo termico anche sensibile nelle nottate soprattutto in alta quota con venti tesi che rimaneggeranno il manto erodendo il terreno in alcuni casi specie in Dolomiti. Il pericolo valanghe resta MODERATO (Grado 2) sulle Prealpi in relazione agli apporti nevosi più consistenti e lastroni da vento diffusi, mentre è DEBOLE (Grado 1) nelle Dolomiti. Nei settori caratterizzati da apporti maggiori, oltre i 2000m di quota, sono possibili, localmente anche con debole sovraccarico, distacchi provocati di lastroni, in taluni casi anche di medie dimensioni nelle Prealpi, sui versanti esposti da nord-ovest a est caratterizzati da accumuli di neve ventata che dovranno essere adeguatamente considerati. IL PROSSIMO BOLLETTINO VERRÀ EMESSO VENERDI' 02 GENNAIO 2026.
DOLOMITI SETTENTRIONALI		—			↔ STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.